

GIORNALE ITALIANO DI PSICO-ONCOLOGIA G.I.P.O.

PRESENTAZIONE

Il Giornale Italiano di Psico-Oncologia (GIPO) è una rivista semestrale, open access, free of charge, peer reviewed, con almeno 5 articoli per fascicolo, per poter essere indicizzato. GIPO è l'organo scientifico ufficiale della Società Italiana di Psico-Oncologia. GIPO è pubblicata tramite la piattaforma OJS oggi riconosciuta come leader della pubblicistica scientifica in open access. Questa scelta garantisce una ampia audience grazie alla indicizzazione nei repositories e database, a partire da Google Scholar. Gli autori saranno quindi garantiti dalla semplice ad ampia fruibilità dei loro contributi e potranno contare su maggiori possibilità di citazione dei propri articoli.

NORME EDITORIALI

GIPO pubblica contributi originali, in lingua italiana e inglese, nelle sue sezioni, specificamente

- a. Rassegne e mini-rassegne;
- b. Articoli di ricerche originali;
- c. Comunicazioni brevi
- d. Casi clinici
- e. Opinioni, commenti ed esperienze sul campo su temi psico-oncologici

a. Rassegne e mini rassegne scientifiche (reviews e mini-reviews). Sono considerate per la pubblicazione rassegne (revisioni sistematiche, scoping review, revisioni narrative, meta-analisi e meta-sintesi) su temi specifici purché abbiano le caratteristiche della completezza, siano centrate su argomenti di attualità e apportino un contributo nuovo e originale alla conoscenza dell'argomento. Le rassegne non dovranno superare le 5000 parole (max 6 figure e/o tavelle e 60 referenze) e le mini-rassegne non oltre 2.500 parole (max 2 figure e/o tavelle e 30 referenze). Il manoscritto deve essere suddiviso nelle sezioni: Abstract, Introduzione, Metodi, Risultati, Discussione, Implicazioni, Limiti, Conclusioni. Devono essere chiaramente evidenti gli elementi chiave di una rigorosa revisione e valutazione della letteratura, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: la domanda di ricerca esplicita; la motivazione della tipologia di review scelta; i dettagli relativi alla strategia di ricerca **e ai** criteri di inclusione **degli** studi. Il manoscritto deve essere sottomesso secondo le linee guida internazionali (Randles, R., & Finnegan, A. (2023). Guidelines for writing a systematic review. *Nurse education today*, 125, 105803.

b. Articoli di ricerche originali. Vengono pubblicati articoli di ricerca originale con risultati che forniscano contributo significativo alla conoscenza scientifica. Non vengono pubblicati studi che non siano conformi ai requisiti metodologici, clinico-sperimentali e statistici accettati dalle riviste internazionali del settore. La presentazione dei dati degli articoli originali deve essere conforme alla metodologia di esposizione accettata nelle riviste a diffusione internazionale (ad es.: Psycho-Oncology). Gli articoli originali devono avere un massimo di 4.000 parole, 5 figure e/o tabelle e al massimo 40 referenze, da sottomettersi secondo il formato IMRaD (requisito essenziale per indicizzazione). Il manoscritto deve essere suddiviso nelle sezioni: Abstract, Background, Metodi, Risultati, Discussione, Implicazioni, Limiti, Conclusioni. Vengono valutati studi a carattere qualitativo che devono descrivere l'orientamento teorico **o il quadro concettuale** che sottende il disegno dello studio (ad es. teoria del comportamento sanitario, *grounded theory*), anche su campioni di dimensioni ridotte ($n \geq 15$) che descrivano in modo dettagliato il processo di analisi, inclusa la determinazione della saturazione dei dati

c. Comunicazioni brevi (brief reports). Questa sezione è adatta a lavori che possono essere descritti in modo conciso, spesso perché preliminari, prevalentemente confermativi o limitati dal disegno o dalla metodologia. I *Brief Reports* possono descrivere studi di ricerca di qualsiasi tipo o disegno. Il manoscritto deve avere un massimo di 2.000 parole, 2 figure e/o tabelle e 20 referenze. Il testo del manoscritto deve essere suddiviso nelle seguenti sezioni: Abstract, Introduzione, Metodi, Risultati, Discussione, Implicazioni, Limiti, Conclusioni)

d. Casi clinici, Gli studi di caso devono collegare la pratica clinica alla ricerca e identificare elementi chiave **rilevanti** per un pubblico multidisciplinare, in particolare quando le evidenze sugli interventi basati su prove scientifiche sono limitate. La descrizione approfondita del caso (o dei casi) deve includere dimensioni psicosociali, comportamentali e altri ambiti rilevanti dell'assistenza (ad es. culturali, spirituali, legali, etici, fisici), con riferimento alla letteratura corrente. Deve emergere chiaramente un problema clinico, una sfida o una soluzione. Saranno privilegiati argomenti innovativi basati su casi clinici insufficientemente trattati nella letteratura. Sono richieste implicazioni rilevanti sia per la pratica clinica sia per la ricerca futura. Gli studi di caso devono avere un massimo di 1.500 parole, 1 figura e/o tabella e 20 referenze. È richiesto un abstract non strutturato. Il testo del manoscritto deve essere suddiviso nelle seguenti sezioni: Abstract, Introduzione (può essere breve),

descrizione del caso, Implicazioni, Messaggi chiave (possono essere elencati in punti o presentati in tabella), Conclusioni

e. Opinioni e commenti ed esperienze rilevante per la psico-oncologia. Tale sezione comprende manoscritti inerenti ad osservazioni personali o narrazioni di un'esperienza personale o professionale. generalmente limitati a 1.000 parole e 5 referenze, senza tabelle o figure. Non è richiesto un abstract né struttura predefinita del testo. Un numero limitato di commenti sarà pubblicato a esclusiva discrezione dell'editor. È fortemente consigliata una richiesta preliminare all'editor prima della sottomissione.

STRUTTURA DEL MANOSCRITTO

Abstract - È richiesto un abstract di massimo 250 parole. Gli abstract devono essere strutturati secondo le seguenti intestazioni: Introduzione; Obiettivi; Metodi; Risultati; Conclusioni

Parole chiave (Keywords) - Fornire fino a 10 parole chiave, elencate in ordine alfabetico, assicurandosi che le parole chiave “cancro” e “oncologia” siano incluse ai fini dell’indicizzazione. Per verifica delle parole chiave fare riferimento all’elenco dei Medical Subject Headings (MeSH) della US National Library of Medicine, disponibile all’indirizzo: <https://www.nlm.nih.gov/mesh/>

Testo principale- Il testo deve essere suddiviso nelle seguenti sezioni: Introduzione, Metodi (incluse le analisi statistiche), Risultati, Discussione, Implicazioni (un paragrafo che illustri le implicazioni cliniche dello studio), Limiti (un paragrafo che descriva le limitazioni dello studio), Conclusioni (un paragrafo). Una dichiarazione che descriva esplicitamente il quadro etico dello studio e qualsiasi approvazione da parte di un comitato **etico** istituzionale o nazionale (incluso il numero di approvazione) deve essere inclusa nel manoscritto. Per i report di trial clinici, il numero di registrazione del trial deve essere indicato nel manoscritto.

Bibliografia - Tutte le referenze devono essere numerate consecutivamente in base all’ordine di apparizione nel testo e devono essere il più complete possibile. Le citazioni nel testo devono essere indicate con numeri in apice. I titoli delle riviste devono essere abbreviati secondo gli standard reperibili in MEDLINE (o Index Medicus o CalTech Library). Esempi di referenze:

Articolo di rivista

1. Wood WG, Eckert GP, Igbavboa U, Muller WE. *Statins and neuroprotection: a prescription to move the field forward*. Ann N Y Acad Sci 2010; 1199:69–76.

Libro

2. Hoppert M. *Microscopic techniques in biotechnology*. Weinheim: Wiley-VCH; 2003.

Materiale elettronico

3. Cancer-Pain.org [homepage su Internet]. New York: Association of Cancer Online Resources, Inc.; c2000–01 [citato il 11 maggio 2015]. Disponibile su: <http://www.cancer-pain.org/>

Tabelle e Figure - Le tavole devono integrare, senza duplicarle, le informazioni contenute nel testo. Devono essere fornite come file modificabili, non come immagini incollate. Le didascalie devono essere concise ma complete: tabella, legenda e note devono essere comprensibili senza riferimento al testo. Tutte le abbreviazioni devono essere definite nelle note. Le figure devono essere fornite come immagini .jpg

Materiale supplementare - Il materiale supplementare include informazioni non essenziali all'articolo ma utili per fornire maggiore profondità e contesto. È pubblicato **online**, senza editing o impaginazione, e può includere tavole, figure, video, dataset, etc .

REVISIONE FRA pari

GIPO adotta un rigoroso processo di revisione tra pari in doppio cieco per garantire la qualità, la validità e il significato degli articoli pubblicati. Tutti i manoscritti presentati vengono valutati da almeno due revisori indipendenti esperti sul tema pertinente all'articolo.

Ciascun articolo viene valutato secondo i seguenti criteri: Originalità e Significatività; Rigore Scientifico e metodologico; Qualità della Analisi dei Dati; Qualità della Scrittura; Standard Etici; Qualità della interpretazione dei dati e delle conclusioni.

L'esito delle revisioni si esprime con: accettazione per la pubblicazione, richiesta di minori revisioni; richiesta di maggiori revisioni; rifiuto. Tale valutazione viene poi sottomessa all'Editor per la decisione finale.

ETICA EDITORIALE

Tutti gli attori coinvolti nel processo di pubblicazione (l'editore, il board editoriale, i revisori, gli autori) concordano su standard di comportamento etico. GIPO adotta linee guida pienamente coerenti con i principi di trasparenza e le migliori prassi COPE e con il Codice di condotta COPE.

DOVERI DEGLI AUTORI

Forniscono corrette informazioni delle fonti e dei contributi menzionati nell'articolo. Sottopongono articoli diversi da altri già pubblicati da loro stessi o da altri. Attribuiscono correttamente la paternità dell'articolo e indicano come coautori tutti

coloro che abbiano dato un contributo significativo all'ideazione, organizzazione, realizzazione e rielaborazione della ricerca che è alla base dell'articolo. Si impegnano a controllare la correttezza delle informazioni contenute nell'articolo, incluse le informazioni bibliografiche, prima dell'invio dell'articolo e informano tempestivamente la redazione della rivista su eventuali errori o inesattezze.

PLAGIARISMO

Il plagio si manifesta in molte forme diverse e costituisce un comportamento editoriale non etico ed inaccettabile. Gli autori si obbligano a garantire di aver scritto opere interamente originali nonché a garantire che, se hanno utilizzato contributi scientifici o testi altrui, essi sono opportunamente citati. La redazione di GIPO verifica elementi di plagio per ciascun articolo sottomesso per la pubblicazione

CONFLITTI D'INTERESSE

Tutti gli autori si obbligano a dichiarare qualsiasi conflitto di interesse finanziario o di altro genere che possa influenzare i risultati o l'interpretazione del loro manoscritto. Tutte le fonti di sostegno finanziario per la redazione del manoscritto dovrebbero essere dichiarate. I potenziali conflitti di interesse dovrebbero essere resi noti quanto prima possibile. I lettori dovrebbero essere informati su chi ha finanziato la ricerca e sul ruolo dei finanziatori nella ricerca.

COMITATO EDITORIALE

Fondatori - Gabriella Morasso, Luigi Grassi

Direttore - Paolo Gritti

Co-Direttori - Anna Costantini, Angela Piattelli

Direttore Responsabile – Rosalba Baldino

Comitato di Redazione - Gabriella Farina (Milano), Rosangela Caruso (Ferrara), Dorella Scarponi (Bologna), Rossella De Luca (Palermo), Andrea Bovero (Torino), Gabriella De Benedetta (Napoli), Giuseppe Deledda (Verona), Ester Livia Di Caprio (Napoli), Florence Didier (Milano), Eugenia Trottì (Varese), Diana Lucchini (Brescia).

Comitato Scientifico - Luigi Grassi, Gabriella Morasso, Marco Luigi Bellani, Alberto Bagnulo, Marina Bertolotti, Eleonora Capovilla, Anita Caruso, Maria Giulia Nanni, Salvatore Palazzo, Gabriella Pravettoni, Maria Rosa Strada, Riccardo Torta.